Anno XXXIX — Mercoledì-Giovedì 27-28 Ottobre 1886 — N. 250

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La riapertura del Parlamento

Molti cercano, a ragione, dimostrare l'utilità che il parlamento si apra questo anno un po' prima del solito. Però la data non è fissata e coloro che la pongono fra il 10, il 12, il 20 o il 25 novembre, si sbizzarriscono per loro uso, e senz'a tro costrutto.

Ricordiamo che l'Opposizione non voleva concesso al Governo l'esercizio provvisorio per sei mesi, allegando che ad autunno non ci sarebbe stato tempo di discutere i bilanci, proprio come non ce n'era in quei pochi giorni d'estate in cui la Camera doveva restare unita.

Allora da chi voleva la concessione di un così lungo esercizio, e dai Ministeriali, fu risposto che si sarebbe potuto avere in autunno, tutto il tempo richiesto, bastava aprire il Parlamento qualche settimana prima.

Ora, se non si tenga la parola, se il Parlamento si riapre alla medesima data o anche più tardi, il Ministero avrà censure e non potrà aumentare di credito.

Se l'Opposizione è spesso partigiana, e dobbiamo darle spesso torto per la sua ingiustizia e la sua veemenza, sostiene una cosa molto seria, quando dice che i bilanci devono essere bene e accuratamente discussi, e da vari anni non si discutono così.

Si spargono dubbii, diffidenze, sulle condizioni delle nostre finanze, e il Ministero, ci sembra, dovrebbe essere desideroso che fosse fatta una discussione aperta, minuta, e precisa, la quale dissipasse tutte le perplessità.

Rinnovare l'esercizio provvisorio per qualche altro mese non sarebbe cosa molto giovevole, e alla fine dell'anno una buona e salda Amministrazione deve essere il suo bilancio definitivo.

Di più c'è una legge grave da discutere, per la quale debbono essere nominate commissioni, e questa legge avrà gran peso sulla formazione della maggioranza. Si tratta di ordinare il potere centrale, i Ministeri.

C'è chi crede l'on. Depretis non voglia più che tal legge sia approvata subito: che la voglia tenere anzi sospesa, come una continua promessa a abbonire questo, o quel gruppo.

Aspettate che la legge sia fatta, dirà l'on. Depretis agl'impazienti, e allora entrerete nei ministeri, nuovamente ordinati e dove si farà maggior posto ai varii partiti della Camera.

L'on. Depretis, ansioso o bisognoso di una crisi, si servirebbe del riordinamento de' Ministeri, come d'un pretesto per sbarazzarsi de' suoi: volendo però scansare ogni mutamento, che lo fatica e lo lascia incerto dell'esito, il Presidente del Consiglio metterebbe nuovi indugi alla legge tanto aspettata.

S'entrerebbe in un nuovo periodo di temporeggiamenti, di politica incerta, ondeggiate, si tornerebbe a quel solito barcamenarsi che ha recato già sì grande spossatezza e languore in ogni ramo della vita pubblica.

Ma noi abbiamo ferma fiducia che l'on. Depretis vorrà mostrare l'energia che in certi momenti supremi non gli è mai mancata.

Due poeti repubblicani

Non è ancora cessato lo scandalo suscitato dalla poesia del Cavalotti che insultava l'Umberto di Savoja del quadrato di Custoza quattr'anni dopo la fatale giornata e cioè quando tutti sapevano e aveano reso omaggio al valore del Principe, come di tutto l'esercito italiano. Non fu certo per viltà dei combattimenti se la vittoria ci sfuggì.

Vogliamo oggi far conoscere un altro documento uscito pur dalla penna di un poeta repubblicano, ma di altra stoffa: il Carducci.

Giorni fa, aveva luogo, presso Bologna, l'inaugurazione del museo etrusco di Marzabotto e, nella circostanza, un banchetto in casa Aria: finito il quale, mandossi a Sua Maestà il seguente telegramma, dettato, a preghiera di tutti, e dettato con bellezza pari alla dignità, da **Giosuè Carducci**:

« Al Re d'Italia i convenuti all'inaugurazione del museo etrusco di Marzabotto, già onorato 15 anni or sono dalla presenza del Principe di Piemonte mandano riverenti ossequi, plaudendo al protettore munifico della scienza, sotto il cui regno la storia della civiltà antica si svolge, e all'assertore primo, fermo e fedele che dichiarò intangibile Roma degli Italiani ».

Lasciamo ai lettori il confronto fra i due poeti repubblicani. Anche i più indulgenti pel Cavallotti dovranno dire che lo spirito di partigianeria lo ubbriaca così da fargli perdere ogni senso di convenienza e di verità. La sua figura di uomo politico ne rimane molto impoverita, nel mentrechè quella di poeta non ci guadagna.

PEREQUAZIONE FONDIARIA

Leggiamo nell'*Opinione*:

Veniamo informati che la Sotto-Commissione per l'accertamento delle mappe catastali, esistenti nel compartimento ex pontificio, presieduta dall'onor. deputato comm. Cadolini, ha già tenuto qui in Roma quattro sedute nei giorni 14, 15, 16 e 21 del corr. mese. Sino ad ora essa si è occupata della provincia di Roma, per la quale eseguì, e sta tuttora eseguendo visite ed indagini anche presso gli uffici distrettuali di conservazione del Catasto. Nella seduta del giorno 21, raccolse le dichiarazioni di alcuni fra i più distinti ingegneri di Roma circa l'attendibilità delle mappe in vigore.

Col giorno 31, la Sotto-Commissione si recherà a Bologna per iniziarvi i lavori nelle provincie delle Romagne e delle Marche, essendo sua intenzione di continuarli alacremente nel mese venturo anche nell'Umbria, in modo da poter redigere la propria relazione entro il termine fissato.

RENDITA PUBBLICA

Al 1 ottobre p. p. la rendita dello Stato vigente, in consolidato 5 0[0, era di lire 441,731,678 32, corrispondente al capitale nominale di L. 8,834,633,566 40, e quella in consolidato 3 0[0 ammontava a lire 6,405,197 45, corrispondente al capitale nominale di lire 213,503,581 66. In complesso, la rendita inscritta al Gran Libro alla data summenzionata ammontava a L. 448,136,885, 77, corrispondente al capitale nominale di L. 9,048,140,148 06.

CHE RAZZA DI MONUMENTO!

I telegrammi ci annunziarono già come il 21 corr. anniversario della battaglia di Corny Dubniak (il primo combattimento dell'ultima guerra russo-turca al quale presero parte i reggimenti della guardia imperiale) vi fu a Pietroburgo l'inaugurazione d'un monumento inalzato alla memoria delle vittorie dell'esercito russo

Per tale cerimonia, presieduta dallo Czar, giunsero delle delegazioni di tutte le armi, da tutti i punti dell'Impero.

Il monumento si compone d'un piedestallo di granito rosso e grigio di 22 piedi d'altezza, sormontato da una colonna di 47 piedi con 6 anelli e 104 cannoni turchi sopraposti, 44 in acciaio e 60 in bronzo. La colonna termina con un capitello corintio coronato da una Vittoria recante lauri e rami d'olivo. Il monumento intero ha 94 piedi di altezza, è circondato da una griglia tagliata da cannoni turchi.

Le ferocie della superstizione

Scrivono da Costantinopoli alla *Perseveranza*:

Ho assistito alle feste che a Stambul, nel *Validè Khan*, si celebra dai Persiani in commemorazione della morte dei loro due martiri Hassan e Hussein, figli di Alì.

Ho detto festa, ma avrei dovuto dire spettacolo sanguinoso. Mi torna il raccapriccio, il ribrezzo, nel ricordare ciò che vidi, e che dirò ai lettori senza caricare le tinte, da vero storico coscienzioso.

Nel cortile di *Validè Khan*, tutto abitato dai Persiani, alle sei pomeridiane del giorno otto di questo mese, stavano raccolte numerose persone di tutte le nazionalità.

Il vasto cortile del Khan, adorno di splendidi tappeti persiani e di calendabri, aveva un aspetto singolarmente bello. Bellissima la varietà delle acconciature e dei costumi.

Alle sette, gli ulema urlarono una preghiera in onore dei due martiri, dei quali fu pure letta una commovente commemorazione.

Finita la lettura, comparvero i *Nezir* con la testa nuda, assolutamente rasa, coperti da lughe camice bianche scendenti fino ai loro piedi, e armati di *cangiari* e di *yatagan* grandi ed affilati. *Nezir* in persiano vuol dire: consacrato al Signore.

Erano essi circa quattrocento. Formarono un circolo, tenendo ciascuno la fascia che cingeva la vita del suo vicino con la mano sinistra, e nella destra lo *yatagan*, sollevato all'altezza della fronte. E così in cerchio cominciarono a girare, gridando in nome dei due martiri, prima a voce moderata, poi animandosi sempre più, con urla spaventose accompagnate da colpi di *yatagna* sulla fronte e sopra la testa. In pochi minuti la scena diventò insopportabile. Il sangue sgorgava dalle ampie ferite, e, scendendo a rigagnoli sulle bianche camicie, chiazzava di larghe macchie lo spazio battuto dal circolo sempre più infervorato.

Credetemi: al lume dei candelabri, attorniati da una folla muta, ansante, spaventata, quei Persiani urlanti sotto lo scintillìo delle lame che colpivano per opera di braccia mosse da una mente trascinata dal fanatismo, presentavano uno spettacolo più atroce di quelli che la storia dei martiri ci ricorda.

E vi dico il vero, quando vidi un fanciullo di forse dodici anni darsi un colpo così forte da cadere riverso in un lago di sangue, l'animo non resse più e me ne fuggii. Seppi dopo, dai miei amici, che molti fra gli spettatori svennero, e che, per salvare la vita di numerosi *Nezir*, i circostanti si posero con bastoni e altri oggetti a ricevere i colpi, che i *Nezir*, oramai diventati furie, raddoppiavano contro la loro persona.

DALLA PROVINCIA

Pieve 26 Ottobre 1886.

(M. V.) Dopo oltre due mesi di sosta, il morbo cholerico ci ha finalmente abbandonati e speriamo per non più riapparire.

Calma e tranquillità di spirito mai fecero difetto in questa popolazione, neanche durante l'infierire della malattia, ed il merito va attribuito alla continuata confortatrice presenza del N. U. sig. conte cav. Martinelli R. Sotto Prefetto a Cento, alle energiche disposizioni delle autorità cittadine ed al lodevole contegno del clero.

Ma cessata l'epidemia e di conseguenza i generosi sussidi governativi e nazionali, si fanno ora vivamente sentire i bisogni di soccorso nelle famiglie dei colpiti.

A tali bisogni trovandosi nell'impossibilità di sopperire le esauste finanze comunali, il Comitato locale di Beneficenza, a capo del quale è il nostro Sindaco sig. Cossarini, ha fatto appello agli abitanti ed ai possidenti nel Comune e si nutre fiducia che la sottoscrizione corrisponderà pienamente alle aspettative dei promotori.

Intanto i nostri filodrammatici, desiderando pur essi concorrere in tale opera di carità, apprestano per Domenica ventura una recita in questo Teatro Comunale; recita il cui introito, netto dalle spese, andrà a benfizio del fondo per sussidi ai danneggiati del cholera.

IN ITALIA

ROMA 25. — Il giornale *La Stampa* dice infondata la notizia che Vittorio Vecchi sia stato riammesso alla cattedra che occupava nell'Accademia Navale.

Vennero invece accettate le sue dimissioni e gli si liquidarono le competenze che di diritto gli spettano.

— Il Principe e la Principessa di Germania, in seguito ad invito dei Sovrani, si recheranno il 31 corrente a Monza dove si tratterranno parecchi giorni. Il Re darà in onore degli Augusti ospiti un pranzo di gala e feste di caccia.

— Oggi si tenne Consiglio di ministri, sotto la presidenza dell'on. Depretis. Il Consiglio durò circa tre ore; l'on. Robilant fece una lunga esposizione della situazione estera, specialmente in ordine agli affari orientali.

La *Tribuna* scrive che il Consiglio si occupò pure della riapertura della Camera, ma non dice se ne sia stato fissato il giorno.

— Il ministro Genala venne colpito da forti febbri miasmatiche; oggi però sta meglio.

— L'ambasciatore Greppi partirà venerdì alla volta di Pietroburgo. È insus-

sistente che l'attuale ministro d'Austria a Bruxelles sia nominato ambasciatore a Roma.

— La Commissione generale del bilancio è convocata a Roma pel 10 novembre; però le sotto-commissioni saranno riunite alcuni giorni prima, affinchè le relazioni siano pronte all'apertura della Camera.

— La Commissione parlamentare d'inchiesta doganale riconfermò a presidente il senatore Brioschi, a vice presidente il deputato Luzzatti. Quindi esaminò la relazione del deputato Ellena sulle tariffe industriali.

— Questa sera il ministro Grimaldi parte alla volta di Firenze.

— Oggi anche a Roma sono cominciati gli esperimenti di tiro del nuovo fucile a ripetizione. Ha cominciati i suoi lavori la Commissione di equipaggiamento dell'esercito. La Commissione per il riordinamento della cavalleria presenterà fra pochi giorni la sua relazione.

NAPOLI 25. — Il *Piccolo*, annunzia che sarà accordata la libertà provvisoria agli imputati di brogli e falsi nelle passate elezioni. Il *Piccolo* aggiunge che essendo implicate nel processo persone altolocate, si tenta ogni mezzo per mandare in aria l'istruttoria.

MILANO 25. — In seguito ad invito di assistere alla festa del 22° anniversario dell'istituto superiore femminile ed alla distribuzione dei diplomi, S. M. la Regina è giunta stamane alle ore 9, 20 accompagnata dalla sua dama di Corte e dal cavaliere di onore di servizio. All'entrata dell'Istituto, attendevano S. M., il sindaco, il segretario Tagliabò, il comm. Fano, il conte Ermes Visconti, la direttrice dell'Istituto ed altri. Tanto all'arrivo, che alla partenza, S. M. fu salutata con grida di: « Viva la Regina Margherita! »

PIACENZA — Leva un gran rumore il romanzetto imbastito da un prete con una signorina dell'aristocrazia.

Il prete vorrebbe abbandonare la tonaca e sposare la ragazza, ma uno zio di lei vi si oppone accanitamente.

La fanciulla è bellissima: alta, bionda, nervosa, ardente; lui un prete giovane, forte, robusto.

Avevano combinato una fuga, ma venne sventata.

Non si sa come andrà a finire.

ALL' ESTERO

BERLINO 25 — Il giorno 3 novembre si terrà in Berlino una Conferenza tra i rappresentanti delle ferrovie appartenenti alla Lega ferroviaria per stabilire una nuova tariffa pel trasporto delle derrate alimentari provenienti dall'Italia.

PARIGI — Il grande seminario di Perigueux fu preda delle fiamme.

I danni sono enormi.

— Confermasi che lo stato di don Jaime, figlio primogenito di don Carlos portato dai « Bianchi di Spagna » candidato al trono di Francia, non lascia più alcuna speranza. Si trovano presso di lui a Monaco oltre i genitori, il conte e la contessa di Bardi, suoi zii. Il conte d'Andignè comunica al *Temps* questo dispaccio da Monaco:

« Lo stato del principe è gravissimo. Raddoppiate le preghiere.

Firmato conte *Deschauffret.* »

— Un pittore, certo Merlatti, scrive al *Voltaire* una lettera nella quale si offre di digiunare per 50 giorni bevendo acqua senza fare scommesse.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 19 Ottobre

Invita il Municipio di Ferrara e la Camera di Commercio ad un congresso da tenersi in questa residenza mercoledì 27 corr. per trattare intorno alla darsena del Volano.

Delibera di non potere aderire, in ossequio ai deliberati consigliari, al desiderio del Comune di Migliarino che vi sia in quel paese un' unica stazione comune tanto per la linea ferroviaria Ferrara-Copparo-Codigoro-Magnavacca decretata dal Consiglio provinciale quanto per quella da esso Comune progettata da Migliarino a Portomaggiore.

Incarica l'Ufficio tecnico a porsi d'intelligenza con il collega Deputato sig. conte cav. Gulinelli e col sig. Direttore del Deposito cavalli stalloni per provedere al bisogno di nuovi *Box* per il maggior numero di cavalli stalloni di nuovo acquisto che verranno in questo Deposito provvisoriamente inviati.

Incarica pure lo stesso ufficio, previa intelligenza con il collega deputato sig. conte cav. Gulinelli, di provedere la chiesta ghiaia per la manutenzione dei cortili del Deposito cavalli stalloni.

Approva il regolamento disciplinare per il personale di esercizio al ponte di chiatte compilato dall'ufficio tecnico, e lo trasmette alla Deputazione provinciale di Rovigo per la sua approvazione.

Delibera di procedere all'acquisto di un nuovo tappeto per la sala di residenza prefettizia, adoperando quello che vien giù d'opera per camere di minore importanza.

Rimette al proprietario della caserma dei R. Carabinieri in Massafiscaglia la nota dei lavori in essa eseguiti pel suo soddisfo.

Accorda un piccolo sussidio alla vedova di un cantoniere.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore che concede un aumento di assegno *ad personam* ad un medico condotto.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore risguardante la pensione vitalizia accordata alla levatrice in Gambulaga.

Approva altro deliberato dello stesso consiglio con cui vengono concessi due sussidi per oggetti di studio.

Con una riserva circa la durata, approva il deliberato dello stesso Consiglio di Portomaggiore concernente un sussidio mensile accordato ad un vecchio cantoniere.

Approva il deposito di somma fatta alla cassa di risparmio di Ferrara dal comune di Portomaggiore, in seguito a deliberato di quel Consiglio.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo risguardante un mutuo da contrarre per far fronte alle spese straordinarie causate dall'epidemia colerica.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Pieve di Cento per la vendita a mezzo di pubblico incanto delle piante giunte a maturità esistenti nei fondi rustici di proprietà comunale, sempre chè a quelle vecchie che verranno atterrate siano sostituite piante nuove.

CRONACA

Bollettino Sanitario di ieri — Nel Comune di Portomaggiore, 1 caso a Portoverrara.

Nel Comune di Poggiorenatico, 2 morti nel capoluogo e 1 caso a Valle Magna.

Il mercato di lunedì fu ben sostenuto ed attivo d'affari in grani pronti fini da L. 22 a 22. 25 e 22. 75 a 23 con comodi alla levata. — I granoni furono cami e nei prezzi e nelle transazioni. — Nelle canape dopo tanta attività, è subentrata un po' di calma, ed i prezzi si aggirarono dalle L. 275 alle 280; considerata la enorme quantità vendutasi in pochissimo tempo, è naturale oggi un po' di sosta che non dovrebbe però essere di lunga durata. C. F.

Milizia territoriale — Stamane il 126° Battaglione di Milizia Territoriale ha manovrato in piazza d'armi sotto gli ordini del Tenente Colonnello cav. Mayr alla presenza del Generale comm. Movi.

Detto battaglione ha manovrato per due ore all'incirca, quindi ha sfilato in parata innanzi al prelodato Generale. — Dopo lo sfilamento il sig. Generale chiamati gli ufficiali a gran rapporto ha esternato la sua piena soddisfazione sì pel modo col quale il battaglione ha manovrato, sì pel contegno marziale nello sfilare in parata.

Il Consiglio Comunale è convocato oggi al tocco.

L'elezione di Poggio Renatico — A complemento del resoconto della seduta tenuta Lunedì dal Consiglio provinciale; e a togliere dall'animo del pubblico quei dubbi che versioni e apprezzamenti non imparziali possono facilmente ingenerare, stimiamo utile riprodurre le conclusioni della Relazione Martinelli intorno alla votazione avvenuta nel Mandamento di Poggio Sant'Agostino per la nomina di un Consigliere provinciale.

. . . .

Escluso pertanto ogni dubbio sulla validità della elezione, è il caso di passare allo spoglio dei voti e al giudizio sulle schede contestate.

I due candidati che si contendono il seggio per numero di voti, sono il Dott. Vincenzo Lodi e il cav. Elio Melli.

Il 1° riportò nella sezione di Sant'Agostino voti 115

In quella di Poggiorenatico, non computate le schede contest. « 93

Totale voti 208

Il 2° riportò nella sezione di Sant'Agostino voti 113

In quella di Poggiorenatico, non computate le schede contest. « 95

Totale voti 208

Le schede contestate portano le seguenti indicazioni:

1. Dottor V. Lodi
2. Elio Milli.
3. Lodi Dott. Giovanni.
4. Elia Mellio.

L'ufficio ad unanimità di voti ha attribuito la 1ª e la 3ª al Dott. Vincenzo Lodi, la 2ª a maggioranza di tre voti, al cav. Elio Melli: e pure a maggioranza di tre voti, non à ammesso la 4ª a favore dello stesso Melli.

Quanto alla 1ª scheda espressa *Dottor V. Lodi* non sembra che possa nemmeno formar oggetto di contestazione, mentre in essa coll'indicazione del titolo e colla sigla iniziale del nome, l'elettore ha chiaramente manifestato il suo voto pel Dott. Vincenzo Lodi.

Nella 2ª sebbene si trovi nettamente scritto *Milli* anzichè *Melli*, tuttavia può ritenersi che quest'ultimo cognome abbia inteso di scrivere l'elettore, e che o per un equivoco nel leggerlo, o per fallo di memoria, o per imperizia, o per inavvertenza nel riprodurlo sulla scheda, abbia sostituito l'*i* all'*e*. Merita quindi approvazione l'operato dell'ufficio che questa scheda attribuì al cav. Elio Melli.

Le ultime due schede reclamano a mio parere un giudizio eguale per entrambe: o l'una e l'altra deve essere rispettivamente attribuita ai due candidati prevalsi nella votazione; o l'una e l'altra deve essere esclusa.

Ed invero amendue portono diversità di nomi: nella 3ª si legge *Giovanni* e non *Vincenzo*. Nella 4ª *Elia* e non *Elio*. Vero è che assai minore è la differenza di lettere tra *Elia* ed *Elio*, di quello che tra *Giovanni* e *Vincenzo*, onde più facilmente si potrebbe supporre nel primo caso un errore di scrittura.

Ma è agevole riflettere primieramente che *Elia* è nome reale, usato, e per ciò non si potrebbe senza arbitrio considerarlo come una scorretta redazione di *Elio*, anzichè come il vero nome che l'elettore ha inteso scrivere. In secondo luogo la differenza del nome è aggravata in questa scheda dalla differenza del cognome essendosi scritto *Mellio* e non *Melli*.

All'incontro la scheda 3ª se presenta un distacco più sensibile nel nome, offre però una perfetta conformità di cognome *(Lodi)* e un valido argomento d'identità nell'aggiunta del titolo *(Dott.)*

O si ritiene adunque che la diversità del nome, aggravato in una scheda da una variante di cognome, rende incerta la volontà dell'elettore ed entrambe le schede devono escludersi dai voti riportati dai due candidati. O si ritiene che i detti 2 errori non tolgano la certezza che l'elettore abbia inteso votare pei due candidati proposti al comizio elettorale, ed amendue le schede devono aggiungere un voto a rispettivo favore di essi.

Pel risultato della votazione è indifferente che si segua l'uno o l'altro giudizio. Imperocchè coll'attribuzione delle due prime schede contestate, tanto il Lodi, quanto il Melli riportano voti 209 per cadauno e restano quindi in eguale numero di voti, sia che le due schede vengano rispettivamente computate a loro favore, sia che vengano escluse.

A mio vedere sarebbe a preferirsi il primo apprezzamento.

Attribuendo la scheda 3ª al dott. Vincenzo Lodi l'ufficio ha considerato che non era portato all'elezione altro Lodi; che nelle liste elettorali non esiste un Lodi col nome di Giovanni, nè si sa che esista un Lodi dott. Giovanni.

Queste stesse considerazioni valgono per ritenere che la scheda 4ª possa essere attribuita al cav. Elio Melli.

Opinerei quindi che si dovessero attribuire le schede 1ª e 3ª al dott. Vincenzo Lodi ritenendo il numero totale dei voti da esso riportati di 210: e le schede 2ª e 4ª al cav. Elio Melli ritenendo parimenti il numero totale dei voti da lui riportati di 210.

Il risultato finale dando parità di voti ai due candidati, dovrà l'età decidere quale di essi debba essere proclamato Consigliere.

31 Agosto 1886.

G. Martinelli.

Sunto annunzi legali del 26 Ottob. — Ad istanza della eredità giacente del fu dott. Francesco Maria Carletti, il 28 Dicembre presso questo Tribunale si venderà una casa situata in Ferrara Via Boccacanale S. Stefano Nn. 36, 38, 40.

— Ad istanza Mayr avv. Massimiliano martedì 10 Dicembre presso questo Tribunale si venderà una casa posta in Ferrara Via Ripagrande Nn. 16 e 18;

— Nota di indennità per espropriazioni in causa di lavori alla Coronella di Po detta *Tamarisi.*

— Alle 10 ant. del 15 Novembre presso la R. Prefettura si procederà per offerte segrete all'asta dei lavori di prolungamento della difesa frontale sulla Coronella di Pontelagoscuro nella località del Macello pubblico. L'appalto ammonta alla somma di L. 41856.

— Avviso di vigesima da farsi prima delle 11 ant. di Venerdì 5 Novembre al prezzo d'aggiudicazione del lavoro di riordinamento delle carceri mandamentali di Codigoro; lavoro deliberato in primo grado col ribasso del 3. 10 per cento.

— Istante Novi-Tosi Elisa, Martedì 7 Dicembre presso questo Tribunale, pubblico incanto di una Casa posta in Pontelagoscuro, di proprietà Francesco Astolfi.

Consociazione mutua fra gli operai ferraresi. — Il Consiglio è convocato in adunanza ordinaria sabato 30 corrente alle ore 7 1[2 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'antecedente adunanza.
2. Approvazione del resoconto finanziario di settembre.
3. Nomina dei Gonfalonieri.
4. Completamento delle Commissioni addette ai Consolati
5. Rinuncia di 3 Consiglieri.
6. Dimissione di soci.
7. Domanda di sussidio straordinario per parte della vedova di un socio.
8. Comunicazioni varie.

Beneficenza — Il sig Navarra Alessandro e figli dott. Gustavo e dott. Severino somministrarono gratuitamente ventitrè quintali di paglia, pel Conservatorio delle Orfanelle di S. Giovanni Battista e per l'Orfanotrofio maschile di questa città.

La Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori nel portare a pubblica conoscenza l'elargizione, rende le dovute grazie ai Benefattori.

In questura — A Ferrara. furto di un orologio d'argento al sellaio Angelini Alessandro di Borgo di san Lucca; più 2 contravvenzioni, per porto di fucile da caccia senza licenza e per schiamazzi notturni.

Altre contravenzioni furono contestate a Portomaggiore a diversi mercanti ambulanti che senza permesso acquistavano Canepa in aperta campagna; una a Comacchio per non autorizzato spaccio di medicinali.

Errata-corrige — Nel pubblicare ieri l'elenco di coloro ai quali il Consiglio provinciale ha raffermato o decretato il sussidio per incoraggiamento agli studj, venne stampato erroneamente *Bergami* in luogo di *Borzani*.

Teatri. — Dopo parecchie peripezie sono finalmente incominciate al *Tosi Borghi* le prove della *Forza del Destino*.

— Da Cento ci scrivono che il 3 Novembre p. v. si riaprirà quell' elegante teatro comunale con un corso di venti rappresentazioni che ci darà la distinta compagnia drammatica diretta dall' artista Vincenzo M. Diligenti che ora trovasi al teatro Traiano di Civitavecchia dove è festeggiatissima.

— Per la sera del 14 Novembre e ad iniziativa dell' on. Sani, è preannunziata al nostro Teatro Comunale un' Accademia vocale e istrumentale alla quale prenderà parte il celebre Cotogni. L' incasso netto andrà devoluto in aumento al fondo per gli orfani dei colerosi.

Parteciperanno al concerto altri reputati artisti e la Banda Comunale.

Benchè trattisi di una sola rappresentazione, speriamo che i palchettisti vorranno generosamente quotarsi di un tanto per venire in aiuto alla filantropica impresa.

E se invece della sera del 14 si facesse in altra sera? — Questo obbiettamo ricorrendo il 14 in giorno di Domenica, unico giorno sul quale il *Tosi-Borghi* può contare un ragguardevole incasso. E se si può beneficare gli uni senza danneggiare gli altri sarà bene. Senza dire poi che della Banda comunale fanno parte molti che appartengono pure all'orchestra del Tosi Borghi. -- E allora?

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Ottobre 1886.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Fiorentini Caterina fu Domenico, ved. Ferri di Ferrara, d'anni 87, massaia.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Ottobre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 14°, 9 c.
Alt. med. mm. 762,20	» mass.ª 18°, 0 c.
Al liv. del mare 764,24	» media 16°, 3 c.
Umidità media. 80, 8	Ven. dom. NE:ENE

Stato prevalente dell' atmosfera: pioggia nuvolo.

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 82

27 Ottobre — Temp. minima 13,° 6 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 18.

Telegrammi Stefani

Londra 25. — Lo *Standard* ha da Berlino: I circoli diplomatici sono convinti che la questione d' Egitto non tarderà a surrogare la questione Bulgara nelle preoccupazioni dell' Europa.

Si attende specialmente di vedere l' attitudine della Russia dinanzi al nuovo problema.

Dicesi che in presenza delle civetterie della Francia verso la Russia, l' Inghilterra cercherebbe pure di guadagnare le buone grazie moscovite, ma finora senza successo.

Un articolo del *Times* dice essere indiscutibile il diritto dell' Inghilterra a fissare essa stessa il momento di ritirare le truppe dall' Egitto.

La Francia non dovrebbe sollevare tale questione, avendo ricusato deliberamente di associarsi all' Inghilterra allorchè questa la invitò ad andare insieme in Egitto.

Il *Daily News* pure dice che non si può precisare la data dello sgombero.

Berlino 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara erronei gli apprezzamenti di certi giornali circa l' antagonismo tra l' Inghilterra e la Germania riguardo all' Africa orientale.

La Germania attualmente non ha alcuna ragione di lagnarsi per la politica d'oltremare dell' Inghilterra.

La Germania non fa una politica coloniale conquistatrice ma persevera nella via abitata da Bismark: seguire cioè semplicemente l' iniziativa dei negozianti tedeschi.

Costantinopoli 26. — White è arrivato.

Pietroburgo 26. — L' ordine del giorno diretto all' esercito ed alla flotta in occasione dell' inaugurazione del monumento in memoria della guerra del 1877, esprime la convinzione che in tutte le prove a cui la Provvidenza potrà sottoporre la Russia, l' esercito e la flotta resteranno all' altezza del loro eroismo e della loro gloria.

L' ordine del giorno non contiene nulla di bellicoso.

Copetown 26. — Diecimila Rondes invasero il territorio di Kesibe appartenente alle colonie del Capo. Il governo formò corpi volontari per marciare contro il nemico.

La situazione è criticissima.

Del mattino

Madrid 26. — Le Cortes sono convocate pel 18 Novembre.

Bucarest 26. — I Bulgari sembrano maggiormente disposti alla conciliazione. La riunione dell' assemblea potrebbe aggiornarsi di alcuni giorni. Le intenzioni del governo sono ancora sconosciute. Credesi tuttavia che l' assemblea prorogherebbesi senza nominare il principe; confermerebbe solamente i poteri alla reggenza.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

MEMORIALE DEI PRIVATI

Pregiatissimo sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese*.

Sebbene alieno dalle pubblicità pur tuttavia pregola inserire nell' accreditato di Lei giornale quanto Le verrò esponendo; a delucidazione dello spiacevole fatto avvenutomi, a stabilire per ora la verità di questo sinistro; mentre colla sporta querela avanti la competente autorità meglio si appurerà da qual parte stia il buon dritto.

Lusingato del favore mi creda

Dev.mo

Raffaele Frabetti

Certo Ercole Salvi di Mirabello verso il 16 del corrente ordinavami copia autentica del testamento della fu Maria Natali; che io riteneva a rogiti del fu mio padre insistendo perchè glie ne facessi la consegna due giorni appresso. Fattane ricerca vidi esser altro Notaio rogato del detto atto e perciò avvisai il richiedente e contemporaneamente feci pratiche per sollecitare il possesso della copia per eseguirne privatamente la scritturazione.

Quando nel Mercoledì della scorsa settimana recatosi al mio studio il Salvi e promettendogli per quel giorno l'atto, mi fe' conoscere che probabilmente in giornata non l' avrebbe conseguito; perchè come ei mi disse, il sig. Vaccari aveagli detto, che non v'era il Conservatore e perciò l' atto non potea essere firmato; al che soggiunsi: se questi fosse stato assente ciò sarebbe avvenuto essendo il sig. Vaccari **semplice impiegato** e non potea questi firmare; ed in tale circostanza gl' insegnai il modo di rassicurarsi della presenza del sig. avv. Venturini. Il sig. Salvi non s'attenne al consiglio ed all'incontro riferì tosto a codesto. Impiegato quanto avea io detto (e forse in modo diverso) di guisa che questi s' offese; ed al ritiro della copia in quel giorno ne ricevetti rimarco, rimarco immeritato, mentre il mio linguaggio offesa non risuonava, ed altro non era che la convalidazione di quanto esso Salvi pel primo aveami riferito. Ad onta di tale incidente ci lasciammo in quel giorno di perfetto accordo. Quando Lunedì 25 del corrente essendo in piazza e favellando coi signori Fergnani e Bertuzzi, sopraggiunse il Salvi, il quale interpellatomi in ordine ad una memoria che gratuitamente dovevo spedirgli, e non trasmisi perchè inconcludente alle sue bisogna, si ritornò all'argomento del sullodato Vaccari; e siccome quei signori che meco parlavano, dal racconto mio convennero nel mal operato del Salvi, così questi volendo invertire l'ordine dei fatti gli dissi che non negasse e se insisteva sull'impugnativa **avrei** *dovuto dirgli che* **sarebbe** *uomo di due faccie.* Non appena proferite queste parole, ad onta delle spiegazioni più esplicite da me fatte, il signore di cui parlo fece sfarzo di parole ed atti brutali a mio danno, contro del quale non reagii perchè a simili prodezze non fui elevato, lasciando sfogo ai curiosi e a certi maldicenti di ridere e pensare come meglio lor aggrada pensando di reagire con maggior dritto contro costui; seguendo la via tracciata dalla civiltà e dalla giustizia.

Raffaele Frabetti.

L' Italia Giovane. — Letture in famiglia per giovinetti e giovinette, periodico mensile illustrato diretto da A. Vertua-Gentile e dal prof. Fornari, Milano *Hoepli.* — Anno L. 15.

Se tutte le ben ideate intraprese fossero felicemente condotte a termine, forse non si sarebbe sentito dai più il bisogno di un nuovo periodico pei bambini, qual'è quello di cui l' *Hoepli* ha cominciato la pubblicazione. Ma sfortunatamente di simili periodici, che si possono contar sulle dita da noi, non si resta soddisfatti, in quanto che non sono, in generale, che riproduzioni di altre congeneri pubblicazioni esotiche, non interamente adatte allo spirito dei nostri bambini. Ma quella dell' *Hoepli* ha un programma tutto speciale, ed esclusa qualsiasi traduzione o riduzione promette di non dar che lavori originali, fatti esclusivamente dalla brava signora Vertua, dal non men noto signor prof. Fornari tanto benemerito dell'istruzione elementare, e da una analoga coorte di ottimi scrittori del genere.

Il primo fascicolo che abbiamo sott'occhio, oltre di una bellissima immagine cromolitografica contiene appetitosi articoli e piccole poesie di pregiati autori, dei quali alcuni, il Merlo, il De Marchi, il Gentile, ecc. sono ben conosciuti, mentre alcuni altri che si celano sotto vari pseudonimi danno buon saggio di sè con lavoretti nella cui forma infantile, diremo così, si travede la maestria della penna. La fama che l' *Hoepli* si è guadagnata meritamente non soltanto nel campo della scienza severa, ma ancora in quello delle pubblicazioni per la gioventù, la scelta della Direzione, che non poteva essere migliore, e la fortuna che egli sa trarsi dietro, sono caparra dell' esito che attende l' **Italia Giovane**, inaugurata sotto si lieti auspicii.

Non parliamo poi della eleganza del fascicolo, che sotto una attraentissima copertina del colore dell' età dei lettori, contiene un vero capolavoro di buon gusto tipografico; presenta, nell' eleganza della carta, dei tipi, delle vignette e della distribuzione delle materie, una irrestibile fonte di ammirazione, più che di curiosità, alla mente dei giovani non solo, ma eziandio agli adulti.

Dopo di ciò ci parrebbe superfluo aggiungere parole per raccomandare questa pubblicazione alle famiglie, tanto più che ognuno può conoscerla *de visu*, mercè la cortesia dell' editore, che si offre di mandare il fascicolo a chiunque ne lo richiegga.